

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

**REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO**

**ART. I**

**Istituzione**

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia (denominato in seguito "Ordine") al fine di promuovere forme di partecipazione più diretta degli iscritti e di favorire la valorizzazione della professione in tutti gli ambiti della Provincia, istituisce il "Decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia".

Al Decentramento partecipano tutti gli iscritti che esercitano la professione nei Comuni della Provincia di Roma.

Il Decentramento è suddiviso nelle zone di cui all'art. II.

**ART. II**

**Individuazione delle Zone**

ZONA I

CIVITAVECCHIA

Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa.

ZONA II

LADISPOLI/CERVETERI

Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Magliano Romano, Manziana, Mazzano, Sacrofano, Trevignano Romano.

ZONA III

FIUMICINO

Fiumicino

ZONA IV  
MONTEROTONDO

Monterotondo, Riano, Capena, Castel Nuovo di Porto, Civitella S.Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Montelibretti, Moricone, Morlupo, Monteflavio, Montorio Romano, Nazzano, Nerola, Ponzano Romano, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Torrita Tiberina,

ZONA V  
GUIDONIA MONTECELIO

Guidona Montecelio, Marcellina, Mentana, Palombara Sabina, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Fonte Nuova

ZONA VI  
TIVOLI

Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Capranica Prenestina, Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Gerano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Percile, Pisoniano, Poli, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roviano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano.

ZONA VII  
COLLEFERRO

Galliciano nel Lazio, Zagarolo, Castel San Pietro Romano, Palestrina, Rocca di Cave, Olevano Romano, Cave, Genazzano, Labico, Valmontone, Colleferro, Segni, Gavignano, Montelanico, Gorga, Carpineto Romano.

ZONA VIII  
VELLETRI

Velletri, Lariano, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata, Monte Compatri, Frascati, Monte Porzio Catone, San Cesareo, Colonna, Artena.

## ZONA IX

### ALBANO LAZIALE

Ciampino, Boville, Marino, Castel Gandolfo, Albano Laziale, Ariccia, Nemi, Genzano di Roma, Lanuvio.

## ZONA X

### NETTUNO

Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno.

Le Zone elencate potranno essere modificate ad insindacabile giudizio del Consiglio dell'Ordine, sentita la Consulta del Decentramento di cui all'articolo VI.

Nuove Zone potranno costituirsi con le modalità indicate in questo Regolamento qualora composte da un numero di iscritti non inferiore a 100.

## **ART. III**

### **Appartenenza alla Zona**

Appartengono ad una Zona, così come individuata ai sensi dell'articolo precedente, tutti gli iscritti in regola con le quote d'iscrizione all'Ordine, aventi residenza o domicilio professionale regolarmente registrato in Albo, nei comuni che in quella zona sono inseriti.

Nel caso in cui l'indirizzo professionale sia diverso da quello di residenza e questi ricadano in due diverse zone, sarà obbligo dell'architetto dichiarare espressamente all'Ordine la scelta della zona alla quale intende riferirsi per il Decentramento.

## **ART. IV**

### **Organi del Decentramento**

Sono organi del Decentramento:

- l'Assemblea Generale di Zona;
- Il Delegato di Zona;
- La Consulta del Decentramento;

## **ART. V**

### **Assemblea Generale di Zona**

L'Assemblea generale è composta da tutti gli iscritti che fanno parte della Zona di riferimento.

L'Assemblea deve essere convocata con cadenza almeno semestrale dal Delegato di zona, dalla Consulta del Decentramento o dal Consiglio dell'Ordine.

L'Assemblea può autoconvocarsi nel caso descritto dal successivo articolo VI. L'autoconvocazione è valida se sottoscritta dal 60% più uno degli architetti appartenenti alla Zona.

L'Assemblea generale elegge il proprio Delegato tra gli iscritti appartenenti alla Zona di riferimento che vorranno candidarsi a tale carica. La nomina viene proposta al Consiglio dell'Ordine per la relativa ratifica.

L'Assemblea generale, recepite le istanze del Consiglio, esprime le indicazioni alle quali il Delegato dovrà attenersi per la promozione e la valorizzazione professionale degli iscritti nell'ambito del territorio di competenza.

Delle riunioni dell'Assemblea generale è dato riscontro con specifico verbale che dovrà essere trasmesso alla Consulta del Decentramento di cui il successivo articolo VII, non oltre 60 giorni dalla data di svolgimento dell'Assemblea.

## **ART. VI**

### **Delegato**

Il Delegato è eletto dall'Assemblea di zona e resta in carica per due anni.

La nomina del Delegato è sottoposta a ratifica da parte del Consiglio dell'Ordine nella prima seduta utile consecutiva all'elezione. Il periodo di vigenza della carica decorre dalla data di ratifica.

Possono candidarsi a ricoprire il ruolo di Delegato di zona tutti gli iscritti che ivi partecipano al Decentramento e che sono in possesso dei requisiti previsti dall'articolo I.

Il Delegato opera secondo le indicazioni dell'Assemblea generale e partecipa di diritto alla Consulta del Decentramento di cui il successivo articolo VII.

Sono compiti precipui del Delegato:

- la diffusione nel territorio delle azioni dell'Ordine;
- l'organizzazione delle istanze degli iscritti e l'informazione tempestiva al Consiglio dell'Ordine attraverso la Consulta del Decentramento;

- l'organizzazione di sportelli di funzioni decentrate nell'ambito di programmi stabiliti di concerto con la Consulta del Decentramento e con il Consiglio dell'Ordine;
- favorire la nascita di libere associazioni tra i professionisti;

Il mandato del Delegato può essere revocato in qualsiasi momento dall'Assemblea di Zona o dal Consiglio dell'Ordine in caso di gravi e giustificati motivi.

La revoca del mandato del Delegato è votata a maggioranza dall'Assemblea di Zona che può a tal fine autoconvocarsi con le procedure previste dall'articolo V.

La revoca del mandato deve essere ratificata dal Consiglio dell'Ordine nella prima seduta utile successiva allo svolgimento dell'Assemblea.

La revoca del mandato del Delegato può essere decisa in forma autonoma anche dal Consiglio dell'Ordine per gravi e giustificati motivi.

## **ART. VII**

### **Consulta del Decentramento**

La Consulta del Decentramento è istituita presso la sede del Consiglio dell'Ordine ed è composta:

- da uno o più Consiglieri delegati dal Consiglio dell'Ordine;
- dai Delegati delle diverse zone in carica;

La Consulta del Decentramento:

- coordina e promuove sul territorio le attività del Decentramento;
- redige e sottopone al Consiglio dell'Ordine per la sua approvazione la programmazione annuale delle attività da svolgere sul territorio basandosi anche sui fondi annuali assegnati dal Consiglio. I fondi saranno ripartiti per le diverse zone proporzionalmente al numero degli iscritti. Il Consiglio dell'Ordine potrà derogare da tale ripartizione nel caso di iniziative proposte dalla Consulta e ritenute particolarmente significative.
- promuove assemblee annue cui partecipano gli iscritti ed acquisisce in quella sede proposte ed istanze.

## **ART. VIII**

### **Approvazione**

Il presente regolamento è approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine del 4 Giugno 2012.

Il Segretario

(Architetto Aldo Olivo)

Il Presidente

(Architetto Amedeo Schiattarella)